

# FONDO STRAORDINARIO DI SOLIDARIETÀ PER IL LAVORO

**PER LE PROVINCE DI PADOVA E ROVIGO E PER LE AREE DEGLI ENTI PARTECIPANTI**

**REGOLAMENTO EDIZIONE 2017/2018**

## **1. Oggetto**

Il presente Regolamento è finalizzato a disciplinare il funzionamento della struttura del Fondo Straordinario di Solidarietà per il Lavoro (di seguito **Fondo**).

## **2. Struttura – Modalità di funzionamento**

La struttura operativa del Fondo è composta dai Comitati di Indirizzo, dalle Commissioni di Valutazione e dagli Sportelli di Solidarietà per il Lavoro.

### **2.1. Comitati di Indirizzo**

Vengono istituiti i seguenti tre Comitati di Indirizzo:

- Comitato di Indirizzo della provincia di Padova, che presiederà all'operatività del Fondo in favore dei residenti o domiciliati nella provincia di Padova e/o nell'area della Chiesa di Padova;
- Comitato di Indirizzo della provincia di Rovigo – area Diocesi di Adria-Rovigo, che presiederà all'operatività del Fondo in favore dei residenti o domiciliati nell'area della Diocesi di Adria-Rovigo;
- Comitato di Indirizzo della provincia di Rovigo – area Diocesi di Chioggia, che presiederà all'operatività del Fondo in favore dei residenti o domiciliati sia nella provincia di Rovigo, sia nell'area della Diocesi di Chioggia.

I Comitati di Indirizzo sono responsabili della supervisione del Fondo e mettono in atto tutte le azioni al fine di garantirne la massima efficacia. Il secondo e il terzo Comitato possono anche riunirsi congiuntamente.

Ai Comitati di Indirizzo sono attribuite le seguenti funzioni:

- promozione dello sviluppo dell'iniziativa e raccolta di fondi;
- individuazione di forme di collaborazione con altre analoghe iniziative pubbliche e private;
- adozione di provvedimenti utili per migliorare l'efficacia dell'iniziativa, tenuto conto delle segnalazioni pervenute dalle Commissioni di Valutazione, delle rendicontazioni dei singoli progetti di lavoro, dei contenuti delle relazioni dei tutor volontari e delle indicazioni pervenute dagli enti del territorio e dagli studi di valutazione dell'iniziativa;
- modifiche delle Linee Guida ritenute necessarie a seguito di variazioni della legislazione vigente in materia di lavoro. Di tali modifiche dovrà essere data apposita comunicazione sul Portale Servizi dedicato all'iniziativa, nonché tramite i siti web degli enti partecipanti;
- esame di nuovi progetti di lavoro e/o di formazione presentati sotto forma di Altri Progetti

in Convenzione e di Corsi di formazione, definendo, in caso di approvazione, i termini dell'accordo, nonché i criteri per la scelta dei nominativi da parte delle Commissioni di Valutazione;

- adozione delle deroghe previste dalle Linee Guida del Fondo nelle ipotesi ivi previste;
- deliberazione su quanto necessario per l'operatività ordinaria del Fondo e per un efficace raggiungimento degli obiettivi dello stesso;
- valutazione ed ogni decisione conseguente in relazione alle revoche dei sostegni concessi, nei casi di propria competenza, secondo quanto previsto dalle "Linee Guida del Fondo Straordinario dei Solidarietà - interventi 2017/2018 per favorire l'inserimento lavorativo di disoccupati e di giovani".

I Comitati dovranno altresì approvare i Disciplinari proposti dalle Commissioni di Valutazione.

I Comitati sono composti da due esponenti della Fondazione, di cui uno con la funzione di Coordinatore del Comitato e l'altro quale membro tecnico, e da un esponente per ciascuno degli Enti partecipanti il Fondo.

Gli incarichi non prevedono remunerazione.

Il Comitato di Indirizzo si riunisce con la frequenza suggerita dalle esigenze operative, presso la rispettiva sede. Qualora i componenti incaricati non possano presenziare alla riunione, l'Ente nominante può indicare un suo sostituto. Alle riunioni dovrà, in ogni caso, essere presente almeno uno dei due componenti espressione della Fondazione.

Per la validità delle riunioni è necessaria la maggioranza dei componenti. Le decisioni vengono assunte all'unanimità dei presenti.

Il Comitato di Indirizzo si avvale di una segreteria, che svolge tutte le mansioni di supporto amministrativo.

Il Coordinatore del Comitato di Indirizzo convoca e presiede le riunioni del Comitato e cura l'esecuzione delle delibere.

## **2.2. Commissioni di Valutazione**

Per ciascun Comitato di Indirizzo, viene istituita una Commissione di Valutazione, composta dal Coordinatore del Comitato stesso o, in alternativa, dal componente tecnico della Fondazione o di un loro delegato e da un massimo di altri 5 (cinque) membri – con comprovate competenze nel settore sociale, sanitario, economico, amministrativo – nominati dalle Caritas Diocesane di riferimento. Le Caritas Diocesane provvedono, altresì, a indicare tra i propri designati un Coordinatore della Commissione.

Per la validità delle riunioni è necessaria la maggioranza dei componenti. Le decisioni vengono assunte all'unanimità dei presenti. Alle riunioni dovrà, comunque, essere presente il Coordinatore del Comitato o un componente della Fondazione o un suo delegato.

Gli incarichi non prevedono remunerazione.

Le Commissioni di Valutazione si rapportano con gli Sportelli di Solidarietà per il lavoro (di seguito nominati, per brevità, **Sportelli**), coordinando le loro attività di assistenza e consulenza in favore dei richiedenti.

Alle Commissioni di Valutazione sono attribuite le seguenti funzioni:

- esame, e assunzione delle relative delibere, delle domande di sostegno e delle proposte di inserimento lavorativo pervenute dagli Sportelli di solidarietà per il lavoro indicando, per ogni richiesta approvata, i fondi da utilizzare per il pagamento dei relativi contributi, dopo aver valutato la residenza o il domicilio del richiedente e le altre condizioni previste;
- adozione delle deroghe previste dalle Linee Guida del Fondo nelle ipotesi ivi previste;
- comunicazione agli Sportelli, agli enti proponenti e alle strutture interessate all'attuazione dei progetti di lavoro, dell'esito delle valutazioni delle domande di sostegno pervenute e, in caso di approvazione delle stesse, delle conseguenti modalità per l'erogazione dei

- contributi, l'avvio dei progetti di inserimento lavorativo e la gestione degli stessi;
- valutazione ed ogni decisione conseguente in relazione alle ipotesi di revoca dei sostegni concessi, nei casi di propria competenza, secondo quanto previsto dalle "Linee Guida del Fondo Straordinario dei Solidarietà - interventi 2017/2018 per favorire l'inserimento lavorativo di disoccupati e di giovani";
  - gestione della corrispondenza relativa ai progetti di lavoro in essere;
  - gestione delle fasi di amministrazione, rendicontazione e pagamento dei progetti di lavoro.

Le Commissioni di Valutazione dovranno operare nel rispetto dei Disciplinari approvati dai Comitati di Indirizzo, che precisano le regole da seguire per l'esame delle richieste di sostegno pervenute dagli Sportelli di Solidarietà per il Lavoro. Il Disciplinare ha lo scopo di uniformare i criteri per la selezione delle richieste, di favorire un efficace accompagnamento al lavoro dei beneficiari, nonché di prevedere specifiche condizioni per le rendicontazioni e per le richieste di anticipazione dei progetti approvati dalla Commissione di Valutazione. Il Disciplinare verrà reso pubblico attraverso il Portale Servizi.

Le comunicazioni verso l'esterno vengono sottoscritte dal Coordinatore della Commissione, e/o da persona da lui incaricata, e possono essere trasmesse tramite posta elettronica.

Le Commissioni di Valutazione si riuniscono con la frequenza suggerita dalle esigenze operative, presso le rispettive sedi delle Caritas Diocesane o altra sede individuata dalle stesse.

Le Commissioni di Valutazione, in caso di progetti che coinvolgono in maniera significativa taluno degli Enti partecipanti, ove lo reputino necessario, potranno invitare a partecipare alle riunioni un rappresentante dell'Ente interessato.

In caso di mancato raggiungimento dell'unanimità sull'esito delle valutazioni delle richieste di sostegno, per motivate e fondate ragioni, anche di opportunità, le Commissioni di Valutazione potranno inoltrare le stesse al competente Comitato di Indirizzo per la decisione finale.

### **2.3. Sportelli di Solidarietà per il Lavoro**

Gli Sportelli, istituiti dalle Caritas Diocesane in numero e collocazione utili a offrire un adeguato servizio alla popolazione del territorio di riferimento, svolgono la funzione di accoglienza, orientamento, accompagnamento e monitoraggio dei richiedenti.

Essi vengono organizzati dalle Caritas stesse, in collaborazione con gli enti locali, con i Centri per l'Impiego, con le Parrocchie e altre associazioni presenti nel territorio.

Gli Sportelli sono preposti al colloquio con i potenziali beneficiari, alla raccolta delle domande di sostegno, ad una prima valutazione di merito delle stesse e all'indicazione dei percorsi di inserimento lavorativo più indicati, nonché all'inoltro delle rispettive domande alle Commissioni di Valutazione.

Inoltre, gli Sportelli dovranno fornire le informazioni ai soggetti richiedenti circa le manifestazioni di interesse pervenute al fine di favorire l'incrocio con i potenziali datori di lavoro, fermo restando che tale incrocio verrà concordato tra le parti o per il tramite degli enti autorizzati (Aziende, Centri per l'Impiego, Agenzie per il Lavoro, Assistenti Sociali, Enti di Formazione e Lavoro, ecc.).

Raccoglieranno, altresì, i questionari predisposti, all'avvio e al termine dei progetti di lavoro, per l'analisi delle informazioni relative ai beneficiari sulle loro aspettative di crescita professionale e sugli esiti dell'attività lavorativa svolta, anche sotto il profilo sociale e familiare.

Gli sportelli sono, infine, chiamati a monitorare l'andamento dei rapporti di lavoro/accompagnamento, segnalando eventuali anomalie al tutor del Centro per l'Impiego competente e alla Commissione di Valutazione, ed eventualmente anche ai beneficiari e/o agli enti ospitanti.

**3. Facoltà di sottoscrizione degli atti del Fondo**

La facoltà di sottoscrivere gli atti del Fondo, in esecuzione delle decisioni assunte dagli organismi competenti, è attribuita al Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, che può a sua volta delegare un altro soggetto della medesima Fondazione.

**4. Operatività**

L'operatività del Fondo è regolata dalla Linee Guida – edizione 2017/2018.